REDAZIONE - Via Roma 186, tel. 621.971 - 622.973 Diffusione tel. 622.564
I CRONISTI RICEVONO TUTTI I GIORNI DALLE 18 ALLE 21

Dopo la seduta di ieri sera alla Sala dei Baroni

In crisi la Giunta comunale

La fuga del gruppo dc blocca il Consiglio

Impedito il dibattito sulla situazione politica e amministrativa dopo il voto del 19 maggio e fatto mancare il numero legale - Dichiarazione del gruppo comunista - Oggi le dimissioni del sindaco?

La Giunta comunale di Napoli è formalmente in crisi, dopo ciò che si è verificato ieri in Consiglio: il gruppo democristiano ha abbandonato la seduta — facendo mancare il numero legale — per impedire che si aprisse il dibattito sulle prospettive politiche e amministrative a Napoli dopo l'esito del voto del 19 maggio. I consiglieri democristiani hanno lasciato la aula sapendo che il sindaco — attenzosi all'impegno assunto con i capigruppo — avrebbe aperto la discussione sulla mozione del PCI, intesa proprio ad una verifica nel Consiglio delle scelte da prendere sui più decisivi problemi della città e sugli schieramenti che per tali scelte devono determinarsi nel rispetto delle indicazioni dello elettorato napoletano. In aula, dunque, oltre ai gruppi di opposizione e a quello socialista sono rimasti soltanto gli assessori d.c. Degni, Foschini, Servidio, Gargiulo e qualche altro, gli stessi, cioè, che nella drammatica riunione del gruppo consiliare d.c. svoltasi l'altra sera, si erano schierati con Principe, in contrasto con coloro che — capeggiati dall'assessore Milanesi — respingevano l'ipotesi di un immediato e approfondito dibattito in Consiglio comunale.

La spaccatura verificatasi ieri sera, dunque, tra i consiglieri democristiani (compresi il capogruppo De Maria e parte degli assessori), da una parte, e il sindaco e parte della Giunta, dall'altra, è la conseguenza di una rottura manifestatasi già in seno stesso alla DC, prodotta — occorre sottolineare — proprio dal voto negativo del 19 maggio.

Si è avuta comunque netta la impressione che — di fronte al fallimento della DC sui problemi reali di Napoli, manifestatosi attraverso le elezioni politiche — il gruppo Gava sia andato alla ricerca del capro espiatorio da indicare all'opinione pubblica come responsabile della sconfitta elettorale. Tuttavia il fronte delle alleanze e delle rotture interne si è andato confondendo fino alla esplosione del conflitto in seno al gruppo consiliare e ieri sera nel Consiglio comunale. Ieri dunque — dopo la commemorazione dell'assessore De Martino Rosaroll, dell'onorevole La Rocca, di Salvatore Quasimodo, di Luther King e di Kennedy e l'accettazione delle dimissioni di Caldoro capogruppo del PSU, sostituito da Luigi Buccico — il sindaco ha dichiarato di volere prendere atto della sollecitazione, venuta dal compagno Geremicca a nome del gruppo comunista e dal compagno Labriola a nome del PSU, di aprire la discussione sulla mozione del PCI, affermando di averne anche valutato le conseguenze. Intanto tutto il gruppo dc si era dileguato tra i lazzi dell'opposizione e degli stessi consiglieri socialisti, e a questo punto era il gruppo liberale a salvare la situazione per conto della DC, chiedendo la verifica del numero legale. I presenti risultavano 38, dopo di che la seduta doveva essere sciolta.

Subito dopo i compagni Papa e Geremicca a nome del gruppo comunista, rilasciavano ai giornalisti una dichiarazione in cui, dopo avere condannato la fuga dei democristiani di fronte al voto del 19 maggio e di fronte alle esigenze della città che in quel voto si sono espresse, affermavano che «l'esito delle elezioni ha aperto una crisi nello schieramento politico di centro-sinistra». «Noi apprezziamo — ha detto Papa — la dichiarazione di ferma condanna del gesto del gruppo dc, fatta dal compagno Labriola, ma ribadiamo che ciò che è accaduto stasera denuncia il fallimento di una formula e dimostra ancora la necessità di uno sbocco avanzato alla situazione napoletana con la ricerca di nuovi rapporti politici nel Consiglio». «Per noi — ha aggiunto Geremicca — la Giunta è formalmente in crisi, e riteniamo valido il nostro documento, che si rivolgeva non alla Giunta, ma al Consiglio, per la ricerca di una strada nuova, per una intesa tra le forze politiche avanzate, che risolva i problemi più acuti di Napoli. In caso contrario — dopo una tale verifica — si porrà l'eventualità dello scioglimento anticipato del Consiglio».

A sua volta il capogruppo del PSU, Labriola ha affermato: «Il gruppo socialista ha stigmatizzato il comportamento di una nutrita schiera di consiglieri dc che con il capogruppo De Maria hanno abbandonato la riunione del Consiglio facendo mancare il numero legale e impedendo il necessario dibattito politico in Consiglio.

I sindaci — secondo voci raccolte nella tarda serata — si sarebbe incontrato, dopo la riunione del Consiglio, con i dirigenti provinciali della DC, esprimendo l'intenzione di dimettersi, cosa che potrebbe anche avvenire oggi. Ma tali voci non hanno per ora avuto alcuna conferma.

Orario dei negozi per la festività di oggi

Oggi festa dei SS. Pietro e Paolo, i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno la chiusura completa.

Rimarranno aperte le rivendite di frutta e ortaggi fino alle ore 12; gli alimentaristi, le panetterie e i fiorai fino alle ore 13; le macellerie fino alle ore 14 (con protrazione alle ore 15 per il riassetto); i pescivendoli fino alle ore 15.

I barbieri, misti e parrucchieri per signora, adotteranno l'orario semi-festivo, con chiusura alle ore 14.

L'intera area comunale definita «centro abitato»

DC e PSU consegnano Portici alla speculazione edilizia

Lo scandaloso provvedimento approvato con 16 voti contro 13 — Pregiudicata ogni possibilità di ordinato sviluppo urbano — Un assessore democristiano vota contro

Democristiani e socialisti, confermando una tradizione che li vuole a Portici tenaci alleati delle forze della speculazione edilizia (come attesta il caotico sviluppo edilizio della città), hanno perfezionato l'altra sera lo strumento che porrà la città in completa balìa dei più agguerriti e spregiudicati speculatori edili. Con sedici voti a favore e tredici contro è stata approvata, nel corso della seduta del Consiglio comunale di giovedì (protrattasi fino all'alba), la delimitazione del centro abitato che praticamente — escludendo la sola fascia a monte dell'autostrada — considera come tale l'intera area comunale.

Questa delimitazione, imposta dalla recente legge ponte per l'urbanistica a quei comuni che sono dotati di Piano regolatore, consegna praticamente l'intera area comunale di Portici nelle mani della speculazione edilizia.

Infatti il rapporto di fabbricazione metro quadrato metro cubo è più elevato per le costruzioni che rientrano nel perimetro del centro abitato che per quelle esterne. Dal momento che per centro abitato è stato considerato quasi l'intero territorio comunale, appare evidente che gli speculatori potranno usufruire dei più elevati indici di fabbricazione dove e come vorranno.

A questa scandalosa decisione si è giunti al termine di numerose e laboriose riunioni tra i capigruppo consiliari che dovevano appunto preventivamente concordare quale dimensione assegnare al centro abitato. Nel corso di queste riunioni si era giunti ad un accordo unitario per una interpretazione restrittiva della norma contenuta nella legge ponte, nel senso di considerare centro abitato una superficie quanto meno ampia possibile. Il capogruppo della DC però nell'ultima delle riunioni che hanno preceduto la convocazione del Consiglio comunale si presentava con una proposta quanto mai assurda: considerare centro abitato l'intera area comunale. Contro tale proposta si pronunciava anche il capogruppo socialista. Si giungeva così alla riunione del Consiglio comunale di giovedì sera. La giunta non proponeva alcunchè di concreto e solo dopo lunga discussione (erano le quattro), respinta una proposta della maggioranza per una ennesima consultazione tra i capigruppo, veniva avanzata la proposta della DC. Nuova discussione. Interventi dei consiglieri del PCI fortemente critici. L'assessore alle Finanze, Snichelotto, democristiano, annuncia voto contrario e due consiglieri d.c., presenti in aula, prima della votazione se ne allontanano. A questo punto avviene l'ennesimo cedimento del PSU nei confronti della DC. Il capogruppo degli unificati, Fiengo, afferma che si è consultato (ore 4.30!) con il Comitato direttivo della sezione e annuncia voto favorevole, rimangiandosi la linea sostenuta nel corso della riunioni dei capigruppo. Si giunge così alla votazione ed il provvedimento passa con sedici voti a favore e tredici contro. A favore votano DC e PSU; contro PCI, PSIUP e gli altri gruppi di opposizione.

Delegazione del PCUS in visita a Napoli

E' giunta ieri sera a Napoli la delegazione del Partito comunista dell'Unione Sovietica, che si trova da alcuni giorni in Italia. Essa è capeggiata dal compagno Andrei Pavlovic Kirilenko, membro dell'ufficio politico, segretario del CC del PCUS e deputato al Soviet supremo. Ne fanno parte i compagni Anton Kocinian, membro del CC del PCUS, primo segretario del CC del PC Armeno, deputato al Soviet supremo dell'URSS; Nikolai Rodionov, membro del CC del PCUS, primo segretario del comitato regionale del PCUS di Celiabinsk, deputato al Soviet supremo dell'URSS; Stanislav Pilotovic, segretario del PC Bielorusso, deputato al Soviet supremo bielorusso; Vladimir Orlov, primo segretario del comitato regionale di Kuibiscev, deputato al Soviet supremo dell'URSS; Viktor Dobrik, segretario del comitato cittadino di Dneprodzerjinsk del PC Ukraino; Leonid Borissov, segretario del comitato cittadino di Mosca, deputato al Soviet supremo della RSFSR; Serghei Kovaliev, membro del collegio redazionale della «Pravda»; Vadim Sagladin, vice responsabile della sezione Esteri del CC del PCUS; Tamara Kuzenko, segretaria del CC del Komsomol, deputato al Soviet supremo della RSFSR.

La delegazione sovietica è stata ricevuta al suo arrivo nella nostr acittà dai dirigenti regionali e provinciali del PCI; stamane si reca a Capri, da dove domani si porterà a Sorrento, poi a Pompei, al Vesuvio per far ritorno nella serata a Napoli. Lunedì essa visiterà il centro storico e il museo di Capodimonte, in mattinata; nel pomeriggio avrà una riunione con gli organismi dirigenti della federazione napoletana e del comitato regionale; in serata parteciperà nella sezione di Fuorigrotta a un incontro con i compagni della zona.

La partenza avverrà martedì mattina dall'aeroporto di Capodichino.

IN CORTEO PER LE STRADE DELLA CITTÀ

I lavoratori dell'Italsider di Bagnoli hanno continuato ieri la lotta con una forte manifestazione di strada. Nella foto: un aspetto della protesta

Tutta Casoria solidale con i lavoratori della Rhodiatoce in lotta

Lo sciopero sarà sospeso solo se la direzione mostrerà di voler accogliere le rivendicazioni avanzate — Astensione all'Italcantieri e conferenza stampa all'AVIS

Tutta Casoria si è ieri mobilitata per gli operai della Rhodiatoce in sciopero per più alti salari e migliori condizioni di lavoro in fabbrica. Ieri mattina, dopo che fuori ai cancelli dello stabilimento si è svolta l'assemblea sindacale nel corso della quale è stata confermata la proclamazione dello sciopero ad oltranza e la sospensione della lotta solo nel caso in cui la direzione dimostri concretamente di voler accedere alle richieste avanzate dai lavoratori, la intera maestranza, oltre mille persone, si è mossa in corteo ed ha attraversato le strade della città. Numerosi cittadini hanno preso parte alla manifestazione operaia che ha avuto una prima tappa sotto la sede del municipio. Qui una delegazione accompagnata, tra gli altri, dall'on. D'Auria e dal consigliere provinciale del PSU, Casillo, è stata ricevuta dal sindaco. Al capo della amministrazione è stato chiesto un concreto intervento a sostegno della lotta che vede duramente impegnata la maggioranza della classe operaia di Casoria: il sindaco si è infatti dichiarato disposto a convocare il Consiglio comunale; a rendersi promotore di un incontro, per domani mattina alle ore 10, tra capogruppo, parlamentari, i due sottosegretari appartenenti che della nostra provincia fanno parte nel nuovo governo, il presidente della amministrazione provinciale. Dopo l'incontro il sindaco, nella piazza si è svolto un comizio nel corso del quale hanno parlato D'Auria e Casillo e dopo si è formato nuovamente il corteo che, ha continuato a lungo a girare per la città tra la solidarietà crescente della popolazione. La manifestazione si è sciolta sotto i cancelli della Rhodiatoce. La sezione comunista di Casoria ha intanto preso una serie di iniziative a sostegno della lotta in corso: ha innanzitutto inviato al sindaco un telegramma per sollecitare la urgente convocazione del Consiglio comunale; ha poi ieri affisso un manifesto nel quale si chiede che la amministrazione esprima con concrete iniziative, la sua solidarietà ai lavoratori in lotta.

Scioperi si sono avuti ieri anche a Castellammare dove dopo il corteo e la manifestazione di giovedì, i lavoratori dell'Italcantieri hanno proseguito la lotta scioperando per tutta la giornata. La astensione ha raggiunto livelli che non si erano mai registrati soprattutto per la partecipazione compatta degli impiegati. Il 100 per cento degli operai ed il 100 per cento degli impiegati non sono entrati nel cantiere.

I lavoratori hanno sostato a lungo davanti allo stabilimento completamente vuoto, dove si trovavano soltanto il direttore ed il vice direttore.

A Castellammare continua anche la lotta di quelli dell'AVIS che questa mattina nel Supercinema terranno l'annunciata conferenza stampa.

Vittoria CGIL all'Enel di S. Giovanni

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo della commissione interna all'ENEL di S. Giovanni. La CGIL ha riportato 155 voti (35 in più delle elezioni precedenti) e 3 seggi; la CISL 39 voti e un seggio; la UIL 17 voti. Per gli impiegati, alla CGIL sono andati 24 voti e alla CISL 17.

Domani a Miano delegazione del PCI

Una delegazione del PCI composta dai compagni onorevoli D'Angelo e D'Auria, dai consiglieri comunali Barone, Sandomenico e Gabriele e da De Mari del Comitato cittadino, compirà domani alle ore 10 una visita a Miano per accertarsi delle condizioni di disagio in cui versa la popolazione di quel quartiere. Questa visita precede l'«assise del quartiere» indetta dalla locale sezione comunista per il 7 luglio al cinema «Avvenire».

Questo di Miano è uno dei quartieri che presenta i problemi tipici della periferia abbandonata di Napoli.

I nuovi rioni Don Guanella, S. Gaetano, Cupa Capodichino, S. Tommaso mancano di servizi adeguati (scuole, farmacie, mercatini ecc.), servizi essenziali come le strade e le fognature versano in condizioni disastrose. Su questi problemi esistono precise responsabilità della amministrazione comunale di centro sinistra e dell'IACP che da anni giocano allo scaricabarile, col risultato che la situazione, col passare degli anni, si aggrava. Responsabilità non meno pesanti gravano sul governo la cui politica sui problemi del lavoro e della occupazione ha avuto anche a Miano effetti nefasti.

I comunisti con la visita di domani e la manifestazione del 7 luglio intendono raccogliere dalla viva voce dei cittadini proposte e suggerimenti per avviare a soluzione i problemi e concordare, nel contempo, una piattaforma di lotta unitaria.

Manovale in un cantiere di Secondigliano

Fulminato mentre avvita una lampadina

Raggirate oltre 3500 persone

Denunziato per truffa insegnante disoccupato

Amedeo Severino, 43 anni, insegnante disoccupato, è stato denunziato a piede libero per i reati di falsità materiale, truffa continuata aggravata e usurpazione di titoli. Fertile di mente, il Severino aveva montato una grossa organizzazione di pubblicità — naturalmente inesistenti — facendo credere a persone ed istituti che tramite le sue relazioni pubbliche avrebbe potuto far pubblicare — mediante un compenso che andava dalla 15.000 alle 25.000 lire — biografie, fotografie, articoli propagandistici su vari giornali. Si calcola che abbia raggirato almeno 3500 persone per un ammontare complessivo di oltre 50 milioni.

Mortale infortunio sul lavoro in un cantiere edile di Secondigliano; un manovale mentre avvitava una lampadina in un porta lampade è stato colpito da una violenta scarica elettrica ed è morto mentre lo trasportavano in ospedale. La mortale sciagura è avvenuta ieri mattina verso le 8; la vittima è Francesco Tessitori, di 30 anni, padre di cinque figli, abitante in via Santi Giovanni e Paolo 110.

Mentre era al lavoro all'interno del cantiere della società «Maria Pia», che sta costruendo un edificio in via Divina Provvidenza a Secondigliano, gli è stato chiesto di sistemare una lampadina in un appartamento.

Nessuno si era preoccupato di togliere la corrente elettrica per cui quando il poveretto ha toccato il portalampade è stato investito dalla mortale scarica. Soccorso da un compagno di lavoro — Paolo Amato — è stato adagiato su un'auto e condotto al centro traumatologico dell'INAIL di di Capodimonte, dove è giunto cadavere.

Gli agenti del locale commissariato si sono recati sul posto per le indagini ed hanno interrogato il capocantiere Gaetano Gaglione, di 48 anni, abitante al rione Traiano il quale ha confermato la versione fornita agli agenti del drappello ospedaliero dal soccorritore.

Le indagini comunque proseguono per accertare eventuali responsabilità.

Il Comune non paga la retta

Senza stipendio i dipendenti dell'ospedale Elena d'Aosta

170 dipendenti (medici, infermieri e amministrativi) dell'ospedale Elena d'Aosta del Pio Monte della Misericordia non hanno percepito lo stipendio. Come per i collegi riuniti, anche in questo caso vengono fuori precise responsabilità del governo di centro sinistra e dell'autorità locali che dimostrano la più cruda insensibilità nel campo della assistenza e della situazione ospedaliera.

Il comune, infatti, per la politica del contenimento della spesa pubblica imposta dal governo, non ha corrisposto al Pio Monte della Misericordia 631 milioni per rette. Dal canto suo il Banco di Napoli ha rifiutato un prestito.

In definitiva a pagare le conseguenze di questa assurda situazione sono i lavoratori, ai quali, in pratica, viene negato addirittura il compenso per il lavoro prestato.

Rinviato il processo all'evaso del Cardarelli

Davanti alla seconda sezione del tribunale è stato ancora rinviato all'8 luglio prossimo il processo contro Antonio Schisano, l'uomo che nel dicembre scorso evase rocambolescamente dallo ospedale Cardarelli, dove era riuscito a farsi ricoverare. Lo Schisano era imputato di favoreggiamento e sfruttamento della moglie, Vittoria Carrino, ma continuava a protestarsi innocente.

Due giornate di riunioni per la campagna della stampa

Oggi e domani si svolgeranno due giornate di riunioni e di interventi nelle sezioni per il lancio della campagna della stampa.

OGGI: Nola ore 10.30 riunione di zona con Correra e D'Angelo; S. Giuseppe Vesuviano ore 20 attivo con Bronzuto; Lucignano ore 20.30 assemblea con Ravo; INA-Casa Secondigliano ore 11 assemblea con Geremicca.

DOMANI: Pomigliano ore 10 attivo con Moia; Somma Vesuviana ore 10 attivo con Bronzuto; S. Giovanni ore 10 assemblea con Visca; Secondigliano ore 10 assemblea con Geremicca; Bagnoli ore 10 attivo con Papa; Ottaviano ore 20 attivo con Pastore; Casalnuovo con Ravo; S. Giuseppe V. e Terzigno con Pastore; Casoria con Obici; Arzano con De Rosa; Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano con Mauriello; Melito con Disaruai; Villaricca e Boschese con Palumbo; Bacoli con Rannello; Pozzuoli con I. Daniele; Portici con La Gatta; Resina con Sulipano; S. Giorgio con G. Cozzolino; Torre del Greco con Abenante; Torre A. con Borrelli e Matrone; Castellammare con De Filippo e Aiello; Zona Sorrentina con Frescura.

carnet

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi sabato 29 giugno 1968. Onomastico: Pietro (domani: Lucina).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 111; nati morti 1; richieste pubblicazioni 47; matrimoni religiosi 46; matrimoni civili 1; deceduti 18.

CULLA

La casa dei compagni Antonio Battimo e Rita Pascale è stata allietata dalla nascita del primogenito. Al neonato e ai genitori i migliori auguri della Federazione comunista napoletana e dell'Unità.

CROCE ROSSA

Hanno avuto luogo gli esami finali del primo corso per fisiokinesiterapisti istituito dal Comitato provinciale della Croce Rossa di Napoli.

Con il prossimo ottobre, avrà inizio il nuovo corso triennale al quale potranno accedere gli aspiranti in possesso di diploma di scuola media superiore.

Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale della CRI di Napoli, via S. Tommaso d'Aquino 15, dal 1° settembre al 15 ottobre 1968.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del lavoro di Napoli comunica che sono in corso i seguenti reclutamenti di manodopera e precisa che, per ulteriori informazioni relative alle condizioni di lavoro, gli interessati potranno rivolgersi alla sezione emigrazione di detto ufficio in via Amerigo Vespucci, n. 172.

Germania: muratori, intonachisti, carpentieri edili, pittori edili, carpentieri in ferro, falegnami, aggiustatori meccanici, tornitori meccanici, fresatori, saldatori elettrici, coppie di coniugi, manodopera non qualificata.

ORARIO RICEVITORIE DEL LOTTO

L'intendente di Finanza di Napoli, sentite le categorie interessate, ha disposto, per tutte le Ricevitorie del Lotto di Napoli e provincia, l'osservanza del seguente orario di servizio, con decorrenza dal 1. luglio '68: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 14,30; sabato dalle ore 7 alle ore 14,30.

L'orario sopra riportato sarà suscettibile di opportune modifiche qualora, dopo un congruo periodo di esperimento, non dovesse risultare di pieno gradimento del pubblico.

LAVORI ABUSIVI

Con ordinanza sindacale, è stata disposta la sospensione «ad horas» dei lavori di costruzione di un corpo di fabbrica di tre piani, pianterreno compreso, in ampliamento dell'edificio esistente in piazza Municipio — San Giovanni a Teduccio (Istituto Suore Compassioniste «Serve di Maria», rappresentato dalla superiora Maria Memmola), perché, come è stato accertato dal sopralluogo tecnico, venivano eseguiti in difformità della licenza edilizia, essendo stato costruito un piano in più di quelli previsti.

Farmacie di turno

S. FERDINANDO: Carracoy, via S. Lucia 106; **CHIAIA:** Pucci, C. Vitt. Emanuele 225; Lancellotti: via Carducci 21; Petrellese: via Chiaia 153; **RIVIERA:** Cristiano, Riviera di Chiaia 77; **MONTECALVARIO:** Daniele, via Speranzella 47; Lo Passo: via Roma 365; **AVVOCATA:** Protomastro, P.za Montesanto 24, De Lillo, via S. Rosa 280, Alma Salus: P.za Dante 71; **S. GIUSEPPE:** Coccodrillo, via Medina 62; Romano: via S. Giacomo 47; **S. LORENZO:** Beneduce, via S. Paolo 20; Galdieri: via N. Teatro S. Ferdinando 36; **POGGIOREALE:** Dragoni, via Brecce a S. Erasmo 69; Colella: via Stadera a Poggioreale 187; **PORTO:** Gargiulo: corso Umberto 43; **STELLA:** Del Bersaglio, via B. Celentano 2; Pirozzi: via Arena Sanità 17; Di Donna: P.za Cavour 119; **S. CARLO ARENA:** Colangelo, via M. Mellone 90; Pilla: Calata Capodichino 238; Crispino: via Lieto Parco Giugliano 12; **MERCATO:** Leone, via Lavinaio 161; Esposito: via P. Colletta 32; **VICARIA:** Siconolfi: corso Garibaldi 193; Matachione, via A. Poerio 43; Pallisi: corso Garibaldi 265; Giannangeli: via Foria 124; **PENDINO:** Russo Filangieri: via Duomo 259, **VOM. ARENELLA:** Cavallo, P.za Vanvitelli 17; Cancemi, via Tino Da Camaino 20; Alfani: via Cilea 120-124; **POSILLIPO:** Putaturo, P.za Mergellina 34; **BARRA:** Viviani, corso Sirena 286; **FUORIGROTTA:** Cotroneo: P.za Marcantonio Colonna 21 e S. Giovanni a Teduccio corso 102; **BAGNOLI:** Flegrea: Campi Flegrei; **M. PISCINOLA:** Longo P.za Nazionale 3; **CHIAIANO:** Nova Salus: Cappella di Cangiano; **PIANURA:** Ragno; **PONTICELLI:** Vitale: P.za De Iorio; **SOCCAVO:** De Falco: via Dell'Epomeo 154; **SECONDIGLIANO:** Maurelli: via Vitt. Emanuele 83; Borrelli: via Monterosa 115.

Farmacie notturne

Arenella: Moschettini, via M. Piscicelli 138. **Bagnoli:** Giuliani, p.zza Bagnoli 726. **Barra:** Monaco, via Velotti 99 **Capodimonte:** Giannattasio, viale S. Antonio a Capodimonte 11; Caporale, viale Colli Amminei 74. **Chiaiano:** Ruggiero, via XX Settembre 2; Foretic, via L. Bianchi 4. **Fuorigrotta:** Cotroneo, p.zza Colonna n. 31; Laudati, via M. da Caravaggio 244; Procaccini, via Diocleziano 220 **Marianella:** Ferraro, corso Napoli 82. **Mercato:** Pollice, corso Umberto 64; Russo, via Duomo 259; Ferraiolo, p.zza Garibaldi 11 **Miano:** Feola, via Liguria 29 **Montecalvario:** Pastore, p.zza Dante 71. **Avvocata:** Castellano Chirivino, via Tarsia 2; De Marco, via Vitt. Emanuele 437. **Pianura:** Lionetto, via Provinciale 18. **Piscinola:** Chiarolanza, p.zza Municipio 1. **Poggioreale:** Pezza, via Taddeo da Sessa 19; Petrone, via Poggioreale 152. **Ponticelli:** Scamarcio, viale Margherita 31. **Porto:** Londra, p.zza Municipio 54. **Posillipo:** Lenza, via Manzoni 120; Lastretti, via Posillipo 84. **Ferdinando:** Verde, via Roma 252. **Chiaia:** De Maffutis, Gradoni di Chiaia 38; Pandarese, via Roma 348; Langelotti, via Carducci 21; Martuno, via Riviera di Chiaia 77; Laurenza, via S. Lucia 167; Pisani, via Mergellina 148. **S. Giov. a Ted.:** Leo, via P. Francesi 39; Apice, corso S. Giovanni 480. **S. Lorenzo:** Mattera: via Carbonara 83 **Vicaria:** Beneduce, via S. Paolo 20 **S. P. a Patierno:** Pascale, via Nuovo Tempio **Secondigliano:** Mattera, corso Italia 84; De Pertis, corso Secondigliano 571 **Soccavo:** Ajemanno, via Piave 6 **Stella:** Di Maggio: via Foria 201; Zarrelli, via SS. Giov. e Paolo 142; Di Donna, p.zza Cavour 119 bis; Palisi, via Amedeo 212. **Vomero:** Mascia, via Merliani 27; Galdo, via Morghen 163; Iraso, via L. Giordano n. 69-a; Florio, p.zza Leonardo n. 28.

L'Organizzazione «TORTORIELLO» dal tronco al mobile (stabilimento, esposizione permanente e vendita, via Argine 477-481, telefoni 356397-359338, metà strada da Ponticelli Napoli), espone quest'anno al Padiglione 1°, Stand numeri 2, 4, 6, 8, 10, 12. Ecco i prezzi, praticati per il solo periodo della Fiera, degli altri modelli esposti dalla ditta Tortoriello: Camera da letto modello «Napoli» lire 301.000; Sala da pranzo, modello «Cristina» lire 385.000; Camera da letto modello «Bizantina» lire 686.000; Sala da pranzo modello «Andreina» a 4 ante, lire 478.000. Oltre ad una serie di altri interessanti pezzi di arredamento.

OLIO MASTURZO